



*Ministero della Giustizia*  
*Ufficio Centrale degli Archivi Notarili*  
*Il Direttore Generale*

Roma, 31 maggio 2022

Al Coordinatore Responsabile  
CISL-FP Ministero Giustizia  
Dott. Eugenio Marra  
[coordinamentogiustizia.cisl@pec.it](mailto:coordinamentogiustizia.cisl@pec.it)  
[coordinamento.giustizia@cisl.it](mailto:coordinamento.giustizia@cisl.it)

**OGGETTO:** Ritardo nel pagamento degli straordinari (anno 2021), dei buoni pasto, delle indennità e delle posizioni organizzative (FRD 2019).

**Rif. nota 20 maggio 2022 Prot. n.27**

Con la nota indicata in oggetto, codesta Organizzazione Sindacale, recependo una richiesta di alcuni dipendenti dell'Ucan "*di essere portati a conoscenza dei motivi ostativi, ove esistano, dell'impossibilità da parte dell'Ufficio centrale di procedere ad oggi alla liquidazione delle competenze concernenti la prestazione di lavoro straordinario eseguito dal personale dipendente nel trascorso esercizio finanziario*", si è rivolta a questa Direzione associandosi alla legittima istanza del gruppo di dipendenti.

Prima di fornire -con meticolosità che confido venga apprezzata- l'insieme delle attività che gravano sul **Servizio Secondo** dell'Ucan, cioè sull'articolazione che, ad eccezione dei Buoni Pasto (al cui approvvigionamento provvede il Servizio Terzo) ha in carico il lavoro straordinario e la definizione delle altre competenze in argomento, penso sia doveroso rappresentare come la vera motivazione dei ritardi che talvolta si determinano non possa che essere indiscutibilmente individuata nella inadeguatezza numerica della pianta organica di questa Amministrazione e nelle larghe scoperture che la connotano.

Di tale contesto, peraltro, codesta Organizzazione Sindacale ha mostrato più volte consapevolezza, rappresentandola anche -con energia e puntualità di cui resto riconoscente- ai vertici ministeriali.

In relazione alla richiesta formulata appare doveroso, in via preliminare, richiamare le molteplici, complesse, attività che, ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, fanno capo al Servizio Secondo personale e formazione, del tutto coincidenti con le materie che in altre articolazioni ministeriali vengono trattate da un'intera Direzione Generale.

La complessità e delicatezza di tali materie va ulteriormente apprezzata nell'attuale periodo caratterizzato dall'inarrestabile emorragia di personale cessato anche a seguito di istituti pensionistici come la c.d. "quota cento", con una perdita di circa 150 dipendenti nell'ultimo triennio.

I consistenti vuoti di organico, infatti, se da un lato hanno prodotto una impennata delle pratiche pensionistiche e delle riliquidazioni, dall'altra costringono quotidianamente ad un estenuante lavoro i settori chiamati ad assicurare la funzionalità delle strutture attraverso istituti come le applicazioni e le reggenze o, mediante l'incessante ricerca di personale da destinare agli uffici attraverso gli istituti del distacco e del comando. Del resto, le suindicate difficoltà sono ben note ad alcuni dei firmatari della richiesta, che tali criticità condividono con la struttura di riferimento.

Non può poi sottacersi che, fin dal febbraio 2020, la dirigenza ed il personale del Servizio si sono fatti carico direttamente della difficile gestione della crisi causata dalla pandemia da Covid-19 attraverso una task force di ridottissime dimensioni che ha operato costantemente per tutto il periodo assicurando l'adozione, da parte di questa Direzione Generale, di puntuali e tempestivi provvedimenti in linea con l'evolversi della situazione epidemiologica nel Paese, nel pieno rispetto della normativa primaria e secondaria intervenuta e delle disposizioni delle autorità governative ed, in particolare, di quelle sanitarie. Soltanto nei primi mesi dell'anno sono state prodotte ben 4 note ministeriali con cui vengono tempestivamente fornite puntuali direttive agli uffici (l'ultima dello scorso 25 maggio).

In concomitanza con tali iniziative, attraverso il Servizio secondo si è dato massimo impulso al lavoro agile emergenziale quale misura di contrasto al rischio di contagio con la predisposizione, a livello centrale, degli Accordi di lavoro agile su input degli uffici territoriali e centrali nella prima fase dell'emergenza, ferma restando la predisposizione di presidi negli Uffici per attività indifferibili e/o essenziali. Sono stati 342 gli accordi di lavoro agile adottati nel periodo di riferimento che hanno coinvolto l'82% degli Archivi notarili e il 100% dei servizi dell'Amministrazione centrale.

E' stato predisposto, con il decisivo contributo del Servizio secondo, il Piano organizzativo per il lavoro agile (POLA) volto a disciplinare il lavoro agile ordinario una volta cessato lo stato di emergenza ed a creare le condizioni per la sua realizzazione.

Nel mese di gennaio, per corrispondere a urgente richiesta della Corte dei Conti, è stato avviato il monitoraggio su tutto il territorio nazionale sull'attuazione del lavoro agile suddiviso per bimestre, relativo agli anni 2020 e 2021. Il Servizio secondo ha gestito tale rilevazione riconducendo a sintesi il consistente flusso di dati provenienti dalle articolazioni territoriali e dai Servizi UCAN.

Nel periodo di riferimento sono stati, altresì, definiti il controllo di gestione per lo scorso anno, gli indicatori di performance e gli obiettivi per il corrente anno, le note integrative al bilancio per il nuovo esercizio finanziario, i monitoraggi per l'anticorruzione e per la trasparenza.

Con il coordinamento del Gabinetto del Ministro è stata, da ultimo, avviata l'azione congiunta delle diverse articolazioni ministeriali per dare attuazione al Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) introdotto dall'art.6, comma 2, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113. Questa Amministrazione ha trasmesso nel mese di gennaio il proprio contributo, ancora una volta con il rilevante apporto del Servizio secondo, delineando le future misure organizzative per l'attuazione del lavoro agile ordinario.

E' di questi giorni il confronto con le OO.SS. su un documento predisposto sempre dal Servizio secondo per dare attuazione al lavoro agile ordinario nella fase transitoria che precede l'attuazione del PIAO, elaborato in tempi ristrettissimi in modo da consentire al personale di

beneficiarne ancor prima del 30 giugno 2022, termine in cui la normativa prevede che venga definito il PIAO.

Non meno rilevante, sul piano delle relazioni sindacali, l'impegno del Servizio che nell'ottobre 2021, all'esito di un intenso e costruttivo confronto, ha predisposto il nuovo accordo sulla mobilità dei dipendenti del 6 ottobre 2021 che, a distanza di 23 anni dal precedente accordo, ha reso possibile dotare l'Amministrazione e i dipendenti di un moderno strumento che consentirà di assicurare la funzionalità degli uffici apprestando, al tempo stesso, le giuste tutele e riconoscimenti ai lavoratori.

In attuazione dello stesso sono stati pubblicati agli inizi del corrente anno un interpello ordinario ed un interpello riservato al personale distaccato per i quali sono state già pubblicate le graduatorie provvisorie.

E' in via di definizione l'interpello dirigenziale per la copertura delle posizioni vacanti presso la Circoscrizione Ispettiva di Bologna e l'Archivio notarile di Bari, mentre è stato recentemente pubblicato l'interpello per le posizioni dirigenziali presso gli Archivi di Firenze e di Bologna.

L'attuale fase è stata, altresì, caratterizzata da attività riconducibili al Servizio secondo, quali le elezioni per il rinnovo delle R.S.U con la predisposizione di circolare applicativa e risoluzione di problematiche segnalate dal territorio, la definizione del protocollo per la mappatura delle relative sedi, la misurazione della rappresentatività sindacale con una ricognizione, ancora in corso, presso tutte le OO.SS., la contrattazione del fondo di sede e, da ultimo, l'applicazione degli istituti del nuovo CCNL Funzioni centrali dello scorso 9 maggio.

Gli sforzi dell'Amministrazione per far fronte alla endemica carenza di risorse umane sono stati incanalati verso politiche assunzionali, portate avanti dal competente Servizio secondo, volte ad acquisire tutte le unità di personale che è possibile assumere in base alla legislazione vigente.

Al fine di arginare l'imponente numero di cessazioni intervenute è stato, da ultimo, elaborato e presentato al Dipartimento della Funzione pubblica e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato il Piano triennale dei fabbisogni di personale (2022-24), adottato con decreto del Ministro della Giustizia del 16 dicembre 2021.

Nel periodo di riferimento è stato profuso ogni sforzo, con il diretto contributo del Servizio secondo, per sbloccare i piani assunzionali fermi da oltre due anni presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, attraverso una delicata e complessa attività ricognitiva e positive interlocuzioni con i predetti organi. All'esito è stato emanato il DPCM 29 marzo 2022, pubblicato nella G.U. del 21 aprile 2022, con cui sono state autorizzate complessivamente n.56 assunzioni per i profili di funzionario contabile, conservatore, assistente amministrativo, assistente informatico e ausiliario, nonché per una unità dirigenziale.

Per far fronte alle gravi scoperture di organico questa Amministrazione, non potendo azionare gli ordinari meccanismi assunzionali per mancanza dei prescritti DPCM di autorizzazione, non adottati nel 2020 e nel 2021, ha attivato gli ulteriori istituti vigenti per assicurare la funzionalità dell'intero apparato ed, in primis, come detto, il comando di personale proveniente da altre Amministrazioni.

Ulteriore strategia messa in campo è rappresentata dall'assunzione del personale comandato mediante bandi di mobilità allo stesso riservati, che ha consentito di non vanificare le procedure di assegnazione temporanea facendone il presupposto per interventi strutturali a beneficio dell'Amministrazione.

Sono stati n.8 gli assistenti amministrativi assunti in esito a tali procedure nel mese di dicembre ed è in corso analoga procedura, a seguito di bando del 13 settembre 2021, per l'assunzione di 19 assistenti amministrativi, di n.1 operatore e di n.1 ausiliario, parte dei quali in applicazione della L.56/2019 che consentiva, fino al 31 dicembre 2021, di operare in deroga al previsto DPCM di autorizzazione del Dipartimento della Funzione pubblica. E' in corso la predisposizione dei relativi contratti di assunzione in cui verranno recepite le modifiche introdotte dal nuovo CCNL Funzioni centrali.

Nei limiti di una doverosa sintesi appare utile evidenziare che il Servizio secondo cura il delicato settore delle assenze provvedendo alla trasmissione dei dati al Ministero dell'Economia e Finanze attraverso l'apposita piattaforma NoiPA ai fini delle relative trattenute stipendiali previste dalle fonti normative e contrattuali. Si sta cercando di riassorbire l'arretrato determinatosi a causa delle disfunzioni del sistema e in tempi brevi dovremmo essere in grado di trasmettere al MEF l'ulteriore comunicazione massiva che completa il quadro delle malattie a tutto il 2021.

Anche tale servizio ha visto un aumento esponenziale dei casi a seguito delle malattie da Covid-19. Giova osservare che tale attività ha richiesto un più mirato controllo a seguito degli oltre due anni di pandemia, atteso che, per effetto della previsione normativa di cui all'art. 87 del D.L. 17 marzo 2020, n.18 conv. con L.24 aprile 2020, n.27, le malattie da COVID-19 non sono soggette a trattenute stipendiali. Ciò ha reso necessario inviare a tutti gli uffici la Ministeriale del 9 marzo 2022 chiedendo di trasmettere in via riservata le certificazioni di malattie anche pregresse recanti l'indicazione della predetta patologia.

Si è inoltre provveduto alla definizione della Circolare per avviare sul territorio la contrattazione decentrata FRD 2019, alla rilevazione delle valutazioni con elaborazione dei punteggi numerici da parte degli Archivi notarili e dei Servizi ai fini della graduatoria per l'attribuzione al 5% del personale del premio di produttività, all'attribuzione degli incarichi dirigenziali ad interim nelle sedi rimaste scoperte, per citare alcune delle tante attività.

Particolare rilievo ha assunto, poi, la ricerca costante di personale proveniente da altre Amministrazioni pubbliche da assegnare agli Archivi notarili in sofferenza e ai Servizi di questo Ufficio Centrale mediante l'istituto del comando. Trattasi di attività complesse ed estremamente impegnative che assorbono quotidianamente energie lavorative, grazie alle quali possiamo ad oggi disporre di oltre settanta unità di personale che danno manforte alla nostra Amministrazione in una fase di estrema difficoltà operativa aggravata da due anni di pandemia. Tutti i Servizi hanno visto l'assegnazione di personale in regime di comando che costituisce, in questo delicato momento, la linfa vitale per affrontare i crescenti impegni che gravano sull'Ufficio Centrale.

Trattasi, all'evidenza, di attività urgenti e indifferibili per le quali erano previsti stringenti termini di scadenza che hanno imposto ritmi serrati e alle quali si è potuto far fronte con l'assiduo impegno e l'abnegazione della dirigenza e delle poche unità di personale a disposizione.

Infatti, all'enorme mole di lavoro di cui in sintesi si è ritenuto di dover portare a conoscenza i richiedenti, il Servizio secondo fa fronte da tempo con il sempre più diretto apporto della dirigenza, che ha rilevato molteplici attività, e di un manipolo di dipendenti i quali, con impegno ed abnegazione, sopperiscono alle relevantissime carenze di personale che negli ultimi anni lo hanno falciato.

Basti a ciò considerare che l'ufficio è privo di ben 5 funzionari che vi prestavano servizio (Iocco, Concetti, Lollo, Attanasio e Bozza) a cui vanno ad aggiungersi le cessazioni degli assistenti amministrativi Mazza, Tretta e, da ultimo, Spagnoli. Lo stesso ha potuto contare, di fatto, sulla presenza di due soli funzionari che, con spirito di servizio, sopportano carichi aggiuntivi dovuti ai settori lasciati scoperti dai funzionari cessati o trasferiti, e di appena cinque assistenti il cui campo d'azione si è ampliato con la redistribuzione di compiti assicurati in precedenza dai colleghi cessati.

Con specifico riferimento agli adempimenti posti in essere per la liquidazione dello straordinario, si indicano di seguito le principali attività:

- con note del 9 novembre 2021 sono state trasmesse a tutti gli archivi richiedenti le autorizzazioni a prestare lavoro straordinario con l'indicazione del numero di ore previsto per ogni dipendente, tenuto conto del budget complessivamente disponibile, invitando i Capi Archivi a trasmettere le relative certificazioni;
- soltanto con la ricezione dell'ultima certificazione, pervenuta in data 14 marzo 2022, il Servizio ha potuto elaborare i dati su base nazionale;
- sulla base delle certificazioni si è provveduto ad inserire i dati nel prospetto di sintesi ai fini della liquidazione delle somme;

- poiché, nelle more, era in dirittura d'arrivo il nuovo CCNL Funzioni Centrali con cui vengono rideterminati gli importi stipendiali anche per l'anno 2021 (applicabili allo straordinario a norma dell'art.48 del CCNL 9 maggio 2022), si è ritenuto corretto attendere la relativa sottoscrizione al fine di evitare che la rideterminazione in aumento della misura oraria dei compensi per lavoro straordinario comportasse il rischio di incapienza delle somme disponibili per il numero di ore quantificato;
- da informazioni assunte presso il competente Servizio quarto, il MEF non ha ancora provveduto, a seguito della piena operatività del CCNL Funzioni Centrali sottoscritto il 9 maggio 2022, ad inserire nel sistema Noi PA i nuovi importi, adempimento essenziale per la rielaborazione dei dati e per il computo delle somme spettanti al personale comandato (per il quale l'Amministrazione provvede direttamente).

**Si assicura, comunque, che il Servizio secondo provvederà nel più breve tempo possibile alla definizione dell'iter procedurale ai fini della liquidazione delle somme spettanti, tenuto conto dei nuovi importi contrattuali, per le prestazioni di lavoro straordinario svolte nell'anno 2021.**

Con specifico riferimento alle attività per l'attribuzione delle **posizioni organizzative** occorre rilevare che la procedura in questione è connotata da peculiari aspetti di complessità ove si consideri la necessità di acquisire ed elaborare, preliminarmente, per ogni Archivio notarile, i dati relativi al numero di notai in esercizio, al numero di copie rilasciate e al numero di testamenti pubblicati nel triennio, i dati relativi alla titolarità degli Archivi e reggenze, ai fini dell'individuazione degli Archivi cui le stesse vanno attribuite e della relativa misura ed importo.

I tempi per definire la relativa istruttoria si sono dilatati a causa dell'assenza per congedo straordinario, a far data dal 24 gennaio 2022 (assenza che si protrarrà fino al prossimo 30 giugno), del funzionario che si occupa dell'elaborazione dei dati e della predisposizione della relativa tabella (Mod.55) e a seguito dell'assenza, per intervento chirurgico, dell'assistente amministrativo con competenze informatiche che predispone il connesso prospetto di calcolo (assenza protrattasi dal 5 al 29 maggio 2022).

Per quel che riguarda la fornitura dei **Buoni Pasto**, si riassumono qui di seguito, le informazioni assunte dal **Servizio Terzo**, che ne ha in carico la gestione, e che registra scoperture non meno rilevanti di quelle espresse dal Servizio Secondo. Va tuttavia rappresentato che, da ultimo, questa Direzione è riuscita ad assegnare a tale settore due nuove unità e si confida che ciò produrrà un miglioramento nella gestione delle numerose e complesse attività ascritte a tale articolazione.

L'Ufficio centrale fornisce i buoni pasto a scadenze quadrimestrali posticipate. L'ultima fornitura dei buoni pasto maturati è quella fino al 31 dicembre 2021. Pertanto, la prossima fornitura riguarderà i buoni pasto dal 1° gennaio al 30 aprile 2022.

Va segnalato che alcuni Archivi notarili non hanno comunicato i dati relativi ai buoni pasto consumati ad aprile 2022. La "Consip" S.p.A. con avviso pubblicato il 24 febbraio 2022 sul proprio portale ha poi informato le amministrazioni che il Consiglio di Stato ha annullato l'aggiudicazione della convenzione Buoni Pasto 9, Lotto 7 (Regione Lazio), disposta dalla stessa "Consip", a favore della "Edenred Italia" S.p.A.

Successivamente, la "Consip" S.p.A. con avviso pubblicato nei giorni scorsi ha informato le amministrazioni di aver aggiudicato il predetto lotto 7 alla "Repas", per cui il Servizio Terzo sta predisponendo la nuova adesione alla convenzione Buoni Pasto 9, Lotto 7.

In questi giorni, la "Consip" S.p.A. ha, altresì, comunicato di aver attivato la convenzione Buoni Pasto 9, Lotto 3 (Regioni Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto), per cui il Servizio Terzo sta predisponendo anche questa nuova adesione.

La priorità del Servizio Terzo in questo momento è quella di aderire alle convenzioni “Consip” S.P.A. Buoni Pasto 9, Lotti 3 e 7 e ciò si confida concorra ad un progressivo allineamento dei tempi di fornitura su tutto il territorio nazionale.

Si rappresenta, infine, che questa Direzione, nel relazionare recentemente alcune OO.SS, sullo stato di procedure per le quali lamentavano ritardi, così concludeva: *“nello spirito di un proficuo e costruttivo rapporto cui sono improntate le nostre relazioni sindacali sia consentito, in ultimo, focalizzare l’attenzione di codeste Organizzazioni sindacali, da sempre attente alla salvaguardia degli interessi dei lavoratori, anche alla tutela del benessere organizzativo e della salute psico-fisica di quanti ogni giorno in questa Sede centrale sono chiamati ad uno sforzo e ad un impegno lavorativo senza precedenti”*.

IL DIRETTORE GENERALE  
Renato Romano

